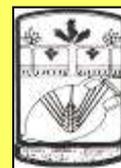




NOTIZIARIO DI AGRICOLTURA INTEGRATA



**Agenzia
Lucana di
Sviluppo e
Innovazione in
Agricoltura**

Numero 18
del 8 ottobre 2013

**Azienda Agricola
Sperimentale
Dimostrativa
"PANTANELLO"**



Prossime attività di divulgazione dell'AASD Pantanello (settembre – dicembre 2013 - date da stabilire)

Seminari

- **Piani di concimazione e fertirrigazione delle colture ortive. Subirrigazione in canaletta (15 ottobre, vedi locandina in allegato)**
- **L'impiego di reti fotoselettive in frutticoltura**
- **Tecniche agrumicole (nell'ambito della "Sagra dell'arancia")**
- **La nutrizione sostenibile dei fruttiferi**
- **Agroalimentare bio e nuove opportunità di mercato**

Giornate dimostrative

- **Sistemi innovativi di allevamento delle drupacee: illustrazione e dimostrazione della gestione della chioma**
- **Mezzi e Tecniche per l'Agricoltura Biologica e biodinamica: giornate dimostrative di pirodiserbo**

Convegni

- **XVII Giornata di Agrumicoltura e Mostra pomologica**
- **Novità fitoiatriche**

A.A.S.D. PANTANELLO

SS 106 IONICA KM 448.2 75010

METAPONTO

Tel: 0835/244400 Fax: 0835/258349

azienda.pantanello@alsia.it



Il bollettino è disponibile anche
sul portale dei Servizi
di Sviluppo Agricolo
www.sspabasilicate.it

AGRUMI: ingrossamento frutto-invaiaatura-maturazione

Minatrice serpentina (*Phyllocnistis citrella*): il flusso vegetativo è ancora rilevante, l'insetto è ancora attivo e persisterà finché le temperature non subiranno un deciso abbassamento. Pertanto, esclusivamente su impianti giovani in fase di allevamento si rende ancora necessario monitorarne la presenza di nuovi danni e, eventualmente, proteggere ancora la pianta con i prodotti citati nei precedenti bollettini.

Per quanto il frutto risulta suscettibile. Attualmente si consiglia di impiegare prodotti con carenza breve come *Etofenprox* (7 gg.). In alternativa adottare il metodo delle esche proteiche a base di Spinosad utilizzando 5 l/ha di soluzione (1Lt di formulato commerciale + 4 Lt di acqua) oppure altri sistemi "Attract & kill" costituiti da pannelli che liberano delle sostanze alimentari attrattive degli individui adulti che muoiono a contatto con l'insetticida a base di *Deltametrina*.

Mosca della frutta (*Ceratitis c.*): le catture che si riscontrano nelle trappole a feromoni sono **sempre in numero elevato**. Pertanto, sulle varietà precocissime, laddove non si prevede di raccogliere a breve termine, si consiglia di intervenire (ribattere se si è già intervenuti nelle scorse settimane) (*Satsuma miyagawa*, *Caffin. ecc.*) in quanto il frutto risulta suscettibile. Attualmente si consiglia di impiegare prodotti con carenza breve come *Etofenprox* (7 gg.). In alternativa adottare il metodo delle esche proteiche a base di Spinosad utilizzando 5 l/ha di soluzione (1Lt di formulato commerciale + 4 Lt di acqua) oppure altri sistemi "Attract & kill" costituiti da pannelli che liberano delle sostanze alimentari attrattive degli individui adulti che muoiono a contatto con l'insetticida a base di *Deltametrina*.

Fetola (*Empoasca decedens*): in qualche campo si rileva la presenza delle prime macchie di questo insetto (*oleocellosi*). Pertanto si consiglia, da ora in poi, di prestare attenzione e, eventualmente, intervenire al superamento della soglia del 2 % di frutti danneggiati con prodotti a base di *etofenprox*.

Per quanto il frutto risulta suscettibile. Attualmente si consiglia di impiegare prodotti con carenza breve come *Etofenprox* (7 gg.). In alternativa adottare il metodo delle esche proteiche a base di Spinosad utilizzando 5 l/ha di soluzione (1Lt di formulato commerciale + 4 Lt di acqua) oppure altri sistemi "Attract & kill" costituiti da pannelli che liberano delle sostanze alimentari attrattive degli individui adulti che muoiono a contatto con l'insetticida a base di *Deltametrina*.

Fetola (*Empoasca decedens*): in qualche campo si rileva la presenza delle prime macchie di questo insetto (*oleocellosi*). Pertanto si consiglia, da ora in poi, di prestare attenzione e, eventualmente, intervenire al superamento della soglia del 2 % di frutti danneggiati con prodotti a base di *etofenprox*.

Fetola (*Empoasca decedens*): in qualche campo si rileva la presenza delle prime macchie di questo insetto (*oleocellosi*). Pertanto si consiglia, da ora in poi, di prestare attenzione e, eventualmente, intervenire al superamento della soglia del 2 % di frutti danneggiati con prodotti a base di *etofenprox*.



Su varietà (Clementine, Naveline, ISA 315, ecc.) programmare gli interventi con prodotti a base di *Fosmet* (si ricorda di acidificare la soluzione) allorché la buccia inizia a diventare liscia. Non si consigliano ancora interventi sulle varietà più tardive in quanto non ancora recettive all'attacco.

OLIVO: invaiatura-maturazione

Mosca delle olive (*Bactrocera oleae*): dal controllo settimanale delle trappole si riscontra ancora una bassa presenza degli adulti. In linea generale sui campioni di varietà da olio osservati non si riscontra presenza di larve che sono state rinvenute, però, in un solo campo con punture intorno al 6-7%. Pertanto si consiglia di monitorare il proprio oliveto ricordando che, sulle varietà da olio, sarà necessario intervenire allorché si raggiunge la soglia del 10% di punture fertili.

Le aziende olivicole che intendono contenere lo sviluppo della mosca utilizzando metodi adulcificanti con esche avvelenate, possono provvedere ad effettuare il primo intervento.

Prestare attenzione alle varietà da tavola su cui la soglia di intervento è molto più bassa, 2% di frutti infestati, rispetto a quella delle varietà da olio.

VITE da vino: maturazione

Mal dell'Esca: laddove sono presenti sintomi della malattia, segnalare (con nastri colorati) le piante infette che devono essere potate separatamente dalle altre, al fine di limitare l'ulteriore diffusione della malattia, o estirpate.



Note sul processo detannizzante per l'eliminazione dell'astringenza nel kaki

A cura del Prof. Di Renzo
Università della Basilicata

Il fenomeno dell'astringenza, che rende non commestibili alla raccolta le varietà di kaki caratterizzate da questo fenomeno, è un fattore ormai ben noto, dovuto principalmente dall'azione delle procianidine, una classe di composti fenolici meglio conosciuti come *tannini condensati*, che interagiscono con le proteine salivari durante la masticazione, e determinano la formazione di complessi responsabili dell'avvertita sensazione del carattere astringente.

Numerosi sono i metodi suggeriti in letteratura per la rimozione dell'astringenza, trattamenti che, seppur basati su tecniche differenti sono caratterizzate dalla conversione dei tannini da solubili a insolubili (Bellini *et al.*, 2010).

Tra i trattamenti post-raccolta più diffusi per la rimozione dell'astringenza si segnala senz'altro l'utilizzo della CO₂ (anidride carbonica) impiegata da sola o in combinazione con altri gas (etilene o azoto) con diverse percentuali o concentrazioni e mutevoli condizioni e tempi di somministrazione.

Il trattamento consiste nel mantenere i kaki in atmosfera ad elevata concentrazione di anidride carbonica (CO₂) per tempi superiori a 20 ore, sfruttando la presenza di celle di conservazione adatte a tale scopo (pertanto dotate di impianti per il dosaggio e la misurazione di CO₂, di opportuni sistemi di isolamento e di sicurezza per gli operatori).



Prodotto in cella per l'esecuzione del trattamento di rimozione dell'astringenza.

Infatti diversi autori hanno dimostrato che tempi di trattamento variabili (da 20 a massimo 48 ore) con CO₂ in percentuali elevate (85-95%) a temperatura ambiente (20-25°C) possano rappresentare una valida misura per la rimozione dell'astringenza e per l'incremento della conservabilità, conferendo significativi miglioramenti delle proprietà sensoriali senza modificare calo peso o turgidità del frutto.



Strumentazione per il controllo della concentrazione di CO₂ all'interno della cella di trattamento.

In tali condizioni di trattamento il metodo risulta efficace, portando alla completa assenza di astringenza del frutto dopo circa un giorno dal trattamento con CO₂.



Test veloce per la determinazione visiva del livello di astringenza dei frutti prima (testimone) e dopo il trattamento. Sui frutti, tagliati a metà, vengono distribuite poche gocce di una soluzione di cloruro ferrico. L'intensità della colorazione nera è proporzionale all'astringenza del frutto. Si evidenzia come nel testimone (frutto non trattato) la colorazione scura sia intensa, al contrario di quanto avviene nei frutti trattati (distribuiti nelle due file parallele in foto). 3



Seminario

“Piani di concimazione e fertirrigazione delle colture ortive: subirrigazione in canaletta “



Seminario realizzato nell'ambito del Progetto “AGRITRASFER-IN-SUD”

Martedì 15 ottobre 2013 - ore 16,00
Sala convegni, AASD Pantanello
SS 106 Jonica, Km 448
Metaponto (MT)

Intervento: dott. Accursio Venezia
Centro di Ricerca per l'Orticoltura (CRA-ORT) - Pontecagnano (SA)

Segreteria organizzativa

A . L . S . I . A

Azienda Agricola Sperimentale

Dimostrativa “PANTANELLO”

75010 METAPONTO (MT)

A. Buccoliero antonio.buccoliero@alsia.it

tel. 333-2916868 - 0835- 244402

M. Troiano michele.troiano@alsia.it

tel. 338-4244176 - 0835- 244420